

Il segretario provinciale del Pd Capone sferra un durissimo attacco all'indirizzo delle due amministrazioni guidate da Gabellone e Perrone. 'Nessun segnale di vita'

'Per Provincia e Comune grave stato di paralisi'

Ciardo replica: Pensi al buco nelle casse del suo partito

"Nessun segnale di vita dai Palazzi Carafa e dei Celestini". Salvatore Capone, segretario provinciale del Pd di Lecce, commenta così l'attività di governo del centrodestra tanto alla Provincia quanto al Comune di Lecce. "Al Comune di Lecce, ormai, si registra un gran fermento solo nei corridoi. Le estenuanti trattative, condite da veti e ripicche, sulla futura carriera politica del sindaco monopolizzano le attenzioni del Palazzo. Nel frattempo la Giunta è, da più di un anno, ancora dimezzata, le riunioni delle Commissioni vanno deserte, tantum telefonici last minute per far passare provvedimenti, altri come il cosiddetto lodo Leadri che passano solo grazie ai voti responsabili dell'opposizione, le sedute di consiglio si fanno sempre più sporadiche ed assolutamente orfane di contenuti importanti per la Città, che pur non mancherebbero".

Per il segretario provinciale, in realtà non è migliore l'aria che tira in Provincia: i riflessi del mercato di Palazzo Carafa, sostiene, non mancano di ripercuotersi anche su Palazzo dei Celestini. "Vi è la totale incapacità, da parte della maggioranza di centrodestra, di esprimere un'idea di futuro per il Salento. In Consiglio ci si occupa spesso e volentieri del nulla più assoluto, salvo qualche iniezione di vitalità quando la Regione trasferisce fondi, sulla base di progetti avviati dalle passate amministrazioni di centrosinistra,

che però l'attuale maggioranza rischia di perdere a causa dell'incapacità di gestione. Ci sono assessori che preferiscono i riflettori televisivi alle lampade delle loro scrivanie - prosegue - ed altri che perfino i dipendenti dell'ente fanno fatica a riconoscere, talmente poco tengono in considerazione i loro doveri e le responsabilità. Si pensi che l'assessore alla Pubblica Istruzione, una delle competenze principali in capo alla Provincia, dall'inizio di aprile ad oggi è stata presente in una sola riunione di Giunta, su 12 totali, e sempre assente in Consiglio".

"La manovra correttiva del Governo toglierà mediamente circa 50 euro per ogni salentino nel 2011 e 65 nel 2012 - chiosa Capone - Per i cittadini leccesi il conto sarà invece molto più salato, parliamo di 94 euro pro-capite, nel 2011, e 113 nel 2012. Nessuno però, tra Gabellone e Perrone, sembra essersi minimamente accorto di quanto sta accadendo, visto l'ossequioso silenzio. I leccesi ed i salentini bussano a Palazzo, ma non c'è nessuno che gli risponda".

Immediata giunge la replica del capogruppo del Pdl in Provincia Biagio Ciardo. "Capone sceglie proprio il giorno sbagliato, per parlare di inerzia dell'amministrazione provinciale e di presunto immobilismo. Sceglie il giorno in cui Gabellone taglia il nastro di una importante opera pubblica lungo il litorale di Alliste, il giorno dopo la presentazione di un bilancio in attivo (cosa strana per l'ente) di una società partecipata e qualche giorno prima dell'ultimazione della provinciale Campi-Trepuzzi. Forse avranno pesato altri pensieri da scacciare davanti agli occhi dell'opinione pubblica, per esempio il buco di qualche centinaio di migliaia di euro nelle casse del suo partito. Ecco oggi il Salento e la politica salentina mettono a confronto 2 esempi così contrapposti".



Salvatore Capone